



COMUNE DI PERUGIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 119 DEL 09.12.2013

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **NOVE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **17,05**, nella consueta sala delle adunanze del Palazzo dei Priori, convocato nelle forme e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello nominale risultano:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BOCCALI WLADIMIRO (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
1 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 CARDONE FILIPPO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 PAMPANELLI EMILIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUPATELLI FEDERICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 FABBRI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 BRUGNONI SIMONA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 NERI PIER LUIGI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 CHIFARI ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 SBRENNI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 ROMIZI ANDREA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAVALAGLIO PATRIZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 PRISCO EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 PUCCIARINI CRISTIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 VALENTINO ROCCO ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 ROMA GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 CORRADO GIORGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 BARGELLI SAURO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 CONSALVI CLAUDIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 BALDONI RENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARIUCCI ALESSANDRO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 CAPALDINI TIZIANA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	33 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 BORGHESI ERIKA in BISCARINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 MARIUCCINI NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 MEARINI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17 BRANDA VALERIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18 CATRANA MARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38 COZZARI MAURO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19 SEGAZZI SILVANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20 ZECCA STELVIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40 BELLEZZA TERESA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Accertata la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE** Dr. **ALESSANDRO MARIUCCI** dichiara aperta la seduta alla quale assiste il **SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE** Dr. **AMEDEO DI FILIPPO**.

Sono designati scrutatori i Signori Consiglieri

La seduta è **PUBBLICA CON VOTAZIONE PALESE**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta della G. C. n. 81 del 02.10.2013;

Premesso che l'art. 64 c. 3 del D. lgs. 26 marzo 2010 n. 59 e s.m.i. – Attuazione della direttiva 2006/13/CE relativa ai servizi nel mercato interno (10G0080) – prevede che, al fine di assicurare un corretto sviluppo del settore, i comuni, limitatamente alle zone del territorio da sottoporre a tutela, adottano provvedimenti di programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, di cui alla legge n. 287/1991, ferma restando l'esigenza di garantire sia l'interesse della collettività inteso come fruizione di un servizio adeguato sia quello dell'imprenditore al libero esercizio dell'attività. Tale programmazione può prevedere, sulla base di parametri oggettivi e indici di qualità del servizio, divieti o limitazioni all'apertura di nuove strutture limitatamente ai casi in cui ragioni non altrimenti risolvibili di sostenibilità

PROT. n.		del	
Codice Archiv.ne			
Documenti non allegati	-----		
Allegati	N. 1 (in apposito registro)		

OGGETTO:

PROGRAMMAZIONE QUALITATIVA PER ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE PER L'AREA "FONTIVEGGE - PALLOTTA - MADONNA ALTA - CORTONESE". INTEGRAZIONE ATOO C.C. N. 52/2012.

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4°, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

Pubblicata all'Albo Pretorio a decorrere dal **09.01.2014**

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3°, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, il _____

PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO:
dal _____ al _____

RIPUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO:
dal _____ al _____

PERUGIA, li

ambientale, sociale e di viabilità rendano impossibile consentire ulteriori flussi di pubblico nella zona senza incidere in modo gravemente negativo sui meccanismi di controllo in particolare per il consumo di alcolici, e senza ledere il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità. In ogni caso, resta ferma la finalità di tutela e salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale e sono vietati criteri legati alla verifica di natura economica e fondati sulla prova dell'esistenza di un bisogno economico o sulla prova di una domanda di mercato, quali entità delle vendite di alimenti e bevande e presenza di altri esercizi di somministrazione;

Visto l'art. 5 ter della legge regionale n. 24/1999, come recentemente modificato dall'art. 5 della legge regionale n. 10/2013, che affida ai Comuni l'adozione di un atto di programmazione per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, che disciplini le modalità di applicazione dei criteri qualitativi individuati da un atto di indirizzo e di programmazione regionale, di competenza della Giunta Regionale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 26.07.2011 n. 847 "Art. 5 bis, comma 3 L.R. n. 24/1999 – Approvazione indirizzi e criteri qualitativi per l'insediamento di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande", pubblicata sul BUR Umbria n. 37 del 24.08.2011 ;

Dato atto che:

- Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 52 del 28.05.2012 ha già disciplinato le modalità di applicazione dei criteri qualitativi di programmazione delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nell'area del Centro Storico, come individuata con determinazioni interne della Giunta Comunale n. 29 del 22.03.2012 e n. 48 del 26.04.2012, al fine di far fronte ad impellenti e gravi esigenze di tutela, di vivibilità e di sicurezza urbana dell'area stessa, nelle ipotesi di apertura di nuovi esercizi, trasferimento di sede di esercizi esistenti nell'ambito o verso il Centro Storico e modifica della superficie di somministrazione di esercizi esistenti;

- con il medesimo atto il Consiglio Comunale ha recepito anche la classificazione delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, prevista dalla citata D.G.R. n. 847/2011 (art. 3 dell'Allegato A), finalizzata alla programmazione qualitativa comunale per l'insediamento di tali attività, che distingue le stesse secondo le seguenti tipologie:

A1) Ristoranti, pizzerie ed altri esercizi abilitati, sotto il profilo igienico-sanitario, alla somministrazione completa di pasti e bevande, senza limitazioni;

A2) Esercizi in cui almeno il cinquanta per cento della superficie di vendita è occupata da arredi ed attrezzature per la vendita per asporto di cibi, quali tavole calde, rosticcerie e friggitorie;

A3) Self service, intesi come esercizi, dotati di appositi percorsi per il prelievo dei cibi e bevande con pagamento alla cassa;

A4) Esercizi di prevalente somministrazione di alimenti e bevande nei quali si svolgono, anche saltuariamente, attività musicali, di piano bar o spettacolo.

B1) Esercizi nei quali la maggior parte della superficie, è destinata alla somministrazione di bevande quali bar, birrerie e similari;

B2) Esercizi del tipo B1) nei quali si svolgono, anche saltuariamente, attività musicali, di piano bar, di spettacolo e di sala giochi;

C) Esercizi di somministrazione annessi ad attività di trattenimento e svago nei quali la superficie di trattenimento risulta prevalente rispetto a quella di somministrazione;

D) esercizi di somministrazione di sole bevande analcoliche;

Rilevato che:

- è stata identificata, nel frattempo, l'altra area da sottoporre a tutela ai fini dell'insediamento delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, analizzandone caratteristiche e criticità, con l'apporto della U.O. Territoriale e Decentramento;

- l'area individuata in primo tempo nei quartieri di Fontivegge, Pallotta e Madonna Alta, è stata in seguito estesa, su richiesta della Questura di Perugia del 29.11.2012, alla zona degli impianti sportivi di Pian di Massiano in relazione alle criticità ivi riscontrate, specie in occasione di eventi sportivi, correlate all'abuso di alcol;

- l'ambito territoriale suddetto risulta contenuto all'interno della più vasta Area 2 (che ingloba anche le aree produttive lungo Via Settevalli, l'insediamento residenziale della collina di Prepo ed i nuclei abitati di Ponte della Pietra e di Case Nuove), individuata recentemente dal Consiglio Comunale nell'atto di programmazione commerciale comunale approvato con deliberazione n. 35 dell'8.4.2013: con tale atto è stato suddiviso a fini di analisi urbanistico territoriale il territorio comunale in 8 Aree;

- nel perimetro dell'area presa in considerazione ai fini dell'attuale programmazione ricadono dunque i quartieri periferici di Fontivegge, Pallotta, Madonna Alta e Cortonese (compresa la zona degli impianti sportivi di Pian di Massiano), tutti densamente abitati, connotati in parte dalla presenza di importanti funzioni direzionali pubbliche (uffici della Regione Umbria, sedi provinciali I.N.P.S. e I.N.A.I.L., sede del Corpo Forestale dello Stato) e private, ma caratterizzati anche per altro verso dalla presenza di strutture sportive, ricreative e per servizi; le vie e strade ricomprese in tale area sono quelle risultanti nell'elenco allegato alla presente proposta (Allegato 1);

- in base alle analisi svolte l'area in parola costituisce un'unica zona omogenea in quanto nei quartieri sopra citati sono state rilevate problematiche analoghe, che determinano una ricorrente situazione di insicurezza e di scarsa vivibilità per i residenti ed i cittadini e frequentatori in genere che vi gravitano, causate da eventi che hanno più volte richiesto, nel corso degli ultimi anni, l'intervento dei Vigili Urbani e delle Forze dell'Ordine e che hanno avuto anche ampio risalto sulla stampa locale. Tali criticità sono connesse in particolare ai seguenti fattori:

- consumo di bevande alcoliche, in particolare all'interno di esercizi di piccole dimensioni ove l'attività di somministrazione bevande viene svolta congiuntamente a quella artigianale e/o commerciale del settore alimentare, ed ai fenomeni di microcriminalità sovente ad esso collegati;

- problemi di rumore ed inquinamento acustico legati alla presenza delle attività di pubblico esercizio esistenti non adeguatamente insonorizzate;

- scarsa illuminazione degli accessi di tali locali, che favorisce in alcuni casi gli episodi di microcriminalità;

- scarsa fruibilità delle attività di somministrazione da parte di persone disabili, sia per la carenza di accessi facilitati, che per la mancanza di servizi igienici idonei;

Dato atto che nell'area oggetto del presente intervento di programmazione è stata effettuata la rilevazione della rete

distributiva dei pubblici esercizi esistenti nella stessa, da cui si evince che alla data del 28.06.2013 risultano presenti un totale di n.117 attività, delle quali le tipologie più diffuse sono le B1 (Esercizi nei quali la maggior parte della superficie è destinata alla somministrazione di bevande quali bar, birrerie e similari) con n. 62 esercizi aventi una superficie media di mq. 76 e le A1 (Ristoranti, pizzerie ed altri esercizi abilitati, sotto il profilo igienico-sanitario, alla somministrazione completa di pasti e bevande, senza limitazioni) con n. 25 esercizi aventi una superficie media di mq. 195. Tali dati evidenziano la presenza, nell'area in oggetto, di pubblici esercizi con una superficie generalmente piuttosto elevata;

Ritenuto pertanto di:

- dover intervenire sui vari indicatori di criticità presenti nell'area considerata, al fine di contemperare il diritto all'iniziativa economica privata con il diritto alla salute ed al riposo delle persone, cittadini residenti e frequentatori in genere della stessa, per garantire la vivibilità del territorio e la normale mobilità, nonché il corretto uso degli spazi pubblici, nelle ipotesi di:

- apertura di nuovi esercizi;
- trasferimento di sede di esercizi esistenti nell'ambito o verso l'area;
- modifica della superficie di somministrazione di esercizi esistenti;

- dover stabilire le seguenti modalità di applicazione dei criteri qualitativi di programmazione delle attività in parola:

a) prevedere una superficie minima di somministrazione di mq. 50 (equivalente a quella stabilita per il centro storico), per gli esercizi di tipologia A1) – A2) – A3) – A4) – B1) – B2), al fine di mantenere l'attuale standard di superficie media, in modo da garantire ai consumatori un adeguato spazio per il consumo di alimenti e bevande all'interno degli esercizi, ed in generale migliorare la sicurezza pubblica e la mobilità, evitando assembramenti al di fuori dei locali (art. 4 – p. 1 lett. a) D.G.R. n. 847/2011).

Vengono escluse da tale previsione le attività di somministrazione di alimenti e bevande poste presso strutture comunali complesse per il tempo libero e per le attività culturali, affidate in gestione a soggetti privati con specifiche convenzioni; tali attività sono sottoposte al vincolo della non trasferibilità dalla struttura cui sono funzionali.

b) prevedere l'obbligo per tutte le tipologie di attività della presenza di idonei accessi privi di barriere architettoniche (art. 5 – p.1 lett. d) D.G.R. cit.);

c) prevedere, ai sensi dell'art. 4 – p. 1 lett. c) dell'atto di programmazione regionale, l'obbligo per le tipologie A4) e B2) di presentazione della documentazione previsionale di impatto acustico, secondo le modalità previste per la materia, per i locali di prevalente somministrazione di alimenti e bevande ove vengono esercitate attività di intrattenimento musicale, piano bar, di spettacolo o sala giochi.

Sono escluse da tale obbligo le tipologie di attività diverse dalle tipologie A4) e B2) presso le quali vengono utilizzati esclusivamente impianti di diffusione sonora (Impianti hi-fi, radio, TV, ecc.) senza dotazione di sistemi di amplificazione aggiuntiva, per le quali debbono essere invece rispettate le prescrizioni in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, c. 2, della l. n. 447/1995. Tale esclusione si intende applicata anche per le attività ricadenti nell'area del Centro Storico, oggetto dell'atto del C.C. n. 52 del 28.05.2012;

d) prevedere per tutte le tipologie di attività l'obbligo di dotare gli accessi ai locali di adeguato impianto di illuminazione, conforme alla legge regionale n. 20/2005 ed al corrispondente Regolamento Regionale n. 2/2007, e preventivamente approvato dai competenti uffici comunali (art. 4 – p. 1 lett. a) D.G.R. n. 847/2011);

e) prevedere per tutte le tipologie di attività – ad esclusione della tipologia D), relativa agli esercizi di somministrazione di sole bevande analcoliche – l'obbligo della presenza di servizi igienici per il pubblico di cui almeno uno per soggetti diversamente abili, realizzati, ove necessario, anche in spazi o locali esterni pubblici o privati posti nelle immediate vicinanze, ovvero in forma consorziata e/o convenzionata con altri pubblici esercizi contigui o posti nelle immediate vicinanze, (art. 5 – p. 1 lett. e) D.G.R. cit.). L'esclusione di tale obbligo per la somministrazione di sole bevande analcoliche (tipologia D)) è motivata dal fatto che le attività in questione sono di norma esercitate presso altre attività artigianali quali gelaterie, yogurterie, pasticcerie ecc. e rivestono carattere accessorio rispetto a queste sia per volume d'affari che per superficie di somministrazione, che è in genere estremamente esigua; risulterebbe pertanto molto oneroso e talvolta tecnicamente impossibile realizzare un bagno per disabili in attività già esistenti per il cui esercizio non è previsto tale obbligo. Per tali motivazioni si ritiene opportuno riconsiderare l'obbligo di tale dotazione con riferimento agli esercizi di tipologia D) anche nell'area del Centro Storico, ove invece era stato previsto con l'atto del C.C. n. 52 del 28.05.2012;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 5 quater della legge regionale n. 24/1999, introdotto dalla legge regionale n. 15/2010, occorre dare attuazione alla concertazione intesa come esame preliminare dell'atto di programmazione, con le associazioni dei consumatori, le organizzazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative e le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dalla Dirigente dell'Unità Operativa Politiche Economiche – Dr.ssa Paola Panichi;

Tutto ciò premesso;

Dato atto del parere espresso dalla Commissione consiliare competente;

Udita la relazione del Presidente della Commissione, per gli interventi e le dichiarazioni di voto;

... omissis ...

Con voti 24 favorevoli, 11 astenuti espressi con sistema di votazione elettronico dai 35 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) per tutte le motivazioni riportate nella sopra estesa parte descrittiva, di approvare i seguenti criteri qualitativi di programmazione delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nell'area "Fontivegge, Pallotta, Madonna Alta, Cortonese", come individuata nell'Allegato 1 al presente atto, facente sua parte integrale e sostanziale, nelle seguenti ipotesi:

- apertura di nuovi esercizi;
- trasferimento di sede di esercizi esistenti nell'ambito o verso l'area;
- modifica della superficie di somministrazione di esercizi esistenti.

A) SUPERFICIE MINIMA DI SOMMINISTRAZIONE

- per gli esercizi di tipologia A1) – A2) – A3) – A4) – B1) – B2) superficie minima mq. 50, con esclusione delle attività di somministrazione di alimenti e bevande poste presso strutture comunali complesse per il tempo libero e per le attività culturali, affidate in gestione a soggetti privati con specifiche convenzioni; tali attività sono sottoposte al vincolo della non trasferibilità dalla struttura cui sono funzionali;

B) PRESENZA DI IDONEI ACCESSI PRIVI DI BARRIERE ARCHITETTONICHE

- per tutte le tipologie di attività, presenza di idonei accessi privi di barriere architettoniche ad almeno parte dei locali destinati alla somministrazione al pubblico, anche attraverso soluzioni mobili o temporanee la cui presenza deve essere comunque segnalata al pubblico verso l'esterno;

C) VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO DEI LOCALI

- per i locali di prevalente somministrazione di alimenti e bevande ove vengono esercitate attività di intrattenimento musicale, piano bar, di spettacolo o sala giochi (tipologie A4) e B2)) presentazione di documentazione previsionale di impatto acustico, secondo le modalità previste per la materia;

D) ADEGUATO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE AGLI ACCESSI DEI LOCALI

- per tutte le tipologie di attività, dotazione degli accessi ai locali di adeguato impianto di illuminazione, conforme alla legge regionale n. 20/2005 ed al corrispondente Regolamento Regionale n. 2/2007, e preventivamente approvato dai competenti uffici comunali;

E) PRESENZA DI SERVIZI IGIENICI PER IL PUBBLICO

- per tutte le tipologie di attività, con esclusione della tipologia D), presenza di servizi igienici per il pubblico di cui almeno uno per soggetti diversamente abili, ove necessario anche in spazi o locali esterni pubblici o privati posti nelle immediate vicinanze, ovvero in forma consorziata e/o convenzionata con altri pubblici esercizi contigui o posti nelle immediate vicinanze.

2) di stabilire che i requisiti e i criteri qualitativi debbono essere conservati nello svolgimento dell'attività. Qualora vengano meno uno o più requisiti o criteri verrà assegnato un termine per il ripristino degli stessi, decorso inutilmente il quale saranno adottati motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività, sino a quando il titolare non provveda a conformare la stessa;

3) di dare atto che le attività in essere alla data di approvazione dei criteri qualitativi non hanno obbligo di adeguamento agli stessi, ad eccezione dei casi di trasferimento in altro locale o di variazione della superficie di somministrazione;

4) di stabilire che il subentrante nelle attività di somministrazione di alimenti e bevande, è tenuto a conservare i requisiti e criteri qualitativi derivanti dal presente atto, se ad essi era tenuto il dante causa;

5) di stabilire, a parziale modifica dell'atto C.C. n. 52 del 28.05.2012, che anche in riferimento al Centro Storico è superato l'obbligo della presenza di un bagno per disabili negli esercizi di tipologia D) – somministrazione di bevande analcoliche – sempre per le caratteristiche proprie di tale tipologia (abbinamento ad attività artigianali quali gelaterie, pasticcerie, yogurterie ecc., come attività accessoria alla quale è riservata una modesta superficie), sussistendo le stesse motivazioni in premessa riportate per escluderne l'obbligo in riferimento all'area interessata dalla presente

programmazione qualitativa;

6) di dare atto che presso le attività diverse dalle tipologie A4) e B2), ove vengono utilizzati esclusivamente impianti di diffusione sonora (Impianti hi-fi, radio, TV ecc.) senza dotazione dei sistemi di amplificazione aggiuntiva, è esclusa la presentazione della documentazione di cui al precedente punto 1) – C, sia in riferimento all'area oggetto della presente programmazione che per quella prevista con l'atto del C.C. n. 52 del 28.05.2012, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni in materia di inquinamento acustico di cui all'art. 8, c. 2, della l. n. 447/1995;

7) di dare atto che la concertazione, prevista dall'art. 5 quater della legge regionale n. 24/1999 introdotto dalla legge regionale n. 15/2010, sul presente atto si è regolarmente svolta in data 21.10.2013, con esito che non comporta modifiche rispetto al provvedimento proposto.

8) di dare atto che il presente provvedimento non comporta incremento di spesa o diminuzione di entrata, né sul Bilancio 2013, né sul Bilancio 2013 – 2015.

ALLEGATO 1) alla deliberazione del C.C. n. 119 del 09.12.2013

ELENCO VIE RICADENTI NELL'AREA "FONTIVEGGE - PALLOTTA - MADONNA ALTA -CORTONESE"
VIA VITTORIO ALFIERI
VIA ADRIANA
VIA MARIO ANGELONI n. dispari dal 57 al 117 - n. pari dal 58 al 92
VIA PIETRO ARETINO
VIA ALESSANDRO ARIENTI
VIA LUDOVICO ARIOSTO
VIA FRANCESCO BARACCA
VIA BELLOCCHIO
STRADA BELLOCCHIO S. FAUSTINO
VIA BERENICE
VIA GIOVANNI BOCCACCIO
VIA ERNESTO BONAIUTI
VIA BORGHETTO DI PREPO
VIA BORSI
VIA FRANCESCO BRIGANTI
VIALE GIOVANNI BUITONI
VIA CADUTI DI SUPERGA
VIA FRATELLI CAIROLI
VIA CAMPO DI MARTE
VIA LUIGI CANALI
VIA DEL CANTONE
VIA CAPRERA
VIA CALATAFIMI
VIALE CENTOVA fino alla rotonda di intersezione con Via Pontani
VIA COLOMBA ANTONIETTI
VIALE PIETRO CONTI
VIA CORTONESE
VIA ALFREDO COTANI
VIA CURTATONE E MONTANARA
PIAZZA GABRIELE D'ANNUNZIO
VIALE FRANCO D'ATTOMA
VIA CINO DA PISTOIA
VIA ARMANDO DIAZ
LARGO SALVATORE DI GIACOMO
VIA ENRICO FERMI
STRADA FERRO DI CAVALLO-S.LUCIA
VIA DELLA FERROVIA
VIA FIRENZE n. pari dal 2 al 34 - fino all'intersezione con Via del tempo Libero
VIA FABIO FILZI
VIA FONTIVEGGE

VIA DEL FOSSO
STRADA FOSSO INFERNACCIO
VIA ROMEO GALLENZA
VIA GUERRIERO GUERRA
VIALE DELL'INGEGNERIA fino al sottopasso ferroviario, lato percorso verde
VIA JACOPONE DA TODI
VIA LUIGI LUZZATTI
VIA DEL MACELLO
LARGO MADONNA ALTA
VIA MADONNA ALTA n. dispari dal 1 al 63 - n. pari dal 2 al 54
VIA MAGNO MAGNINI
LARGO MARCELLO MALPIGHI
VIA MARCO POLO
VIA MARSALA
PIAZZALE NANDO MARTELLINI
VIA MARTIRI DEI LAGER
VIALE GIUSEPPE MEAZZA
VIA MENTANA
VIA DEL MERCATO
VIA MONTEMALBE
VIA GIOVANBATTISTA MORGAGNI
VIALE TAZIO NUVOLARI
VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO
VIA PALERMO
VIA DELLA PALLOTTA n. dispari dal 1 al 41D - n. pari dal 2 al 40L
VIA SILVIO PELLICO
VIALE GIOVANNI PERARI
VIALE DEL PERCORSO VERDE
VIA FRANCESCO PETRARCA
STRADA PIAN DELLA GENNA
VIA PICCOLPASSO
VIA PIGAFETTA
VIA PIEVAIOLA n. dispari dal 1 al 65 - n. pari dal 2 al 50
VIA GIOVANNI BATTISTA PONTANI
VIA MARCELLO PUCCI BONCAMBI
VIA QUARTO DEI MILLE
VIA ETTORE RICCI
VIA AUGUSTO RIGHI
VIA LUIGI RIZZO
VIA GIOVANNI RUGGIA
STRADA S. LUCIA n. dispari dal 1 al 11/ter-n. pari dal 2 al 4 - fino al sottopasso ferroviario lato S. Lucia
VIA S. QUIRICO
VIA FRANCO SACCHETTI
VIA OSCAR SCALVANTI

VIA SETTEVALLI-STRADA SETTEVALLI n. dispari dal 1 al 217 - n. pari dal 2 al 256 - fino all'intersezione con Via del Mercato
VIA SICILIA
VIA SIMPATICA
VIA BERNARDINO SOZI
VIA LUISA SPAGNOLI
VIA DEL TABACCHIFICIO
VIA TORQUATO TASSO
VIA TEANO
VIA DEL TEMPO LIBERO n. dispari dal n. 1 al n. 3 - fino all'intersezione con Via Cairoli
VIA PAOLO THAON DE REVEL
VIA GIROLAMO TILLI
VIA DEL TOPPO
VIA TOSCA
VIA ENRICO TOTI
STRADA TRASIMENO OVEST n. dispari dal n. 1 al n. 17/E - n. pari dal n. 2 al n. 14 - fino al sottopasso ferroviario lato stadio Curi
VIA PIETRO TUZI
PIAZZALE UMBRIA JAZZ
VIA ENZO VALENTINI
PIAZZA VITTORIO VENETO